



## Il fisico Giovanni Bignami «Nello spazio c'è il futuro dell'umanità»

### L'intervista

Rosa Palomba

Incontri ravvicinati con la magica luna. Obiettivo dei sognatori; méta degli scienziati: la corsa nello spazio è l'ambizione di astronauti, ricercatori, governi politici. E da ieri, la bandiera in orbita dopo una missione nell'universo è anche l'orgoglio della Cina. «È un traguardo importante, ma l'atterraggio di una sonda è ben diverso dall'atterraggio di umani»: il progetto Apollo è dunque un'altra cosa, dice **Giovanni Bignami**, il fisico che ha consentito l'identificazione e la comprensione di Geminga, la prima stella di neutroni senza emissione radio, e presidente **dell'Istituto nazionale di Astrofisica**. **Professore, la Cina brinda alla conquista del satellite.**

«Ed è giusto. I cinesi avevano già fatto per due volte dei giri intorno alla luna e al primo tentativo sono riusciti ad atterrare».

**La terza bandiera in "terra" d'argento: perché è così importante?**

«Conoscendo meglio la luna siamo tutti meno ignoranti».

**Ma quanta voglia ancestrale di conquista c'è?**

«Esplorare l'infinito ha un immenso valore scientifico e politico».

**In che senso?**

«Se nazioni forti unisse-



ro le proprie conoscenze tecniche e le proprie economiche si potrebbe avere una grande agenzia spaziale. E potremmo cominciare a conoscere meglio l'universo».

**Però sulla Terra siamo ancora sconfitti da malattie come il cancro, per esempio**

«La ricerca spaziale si integra con quella biomedica, matematica, ingegneristica: studiare gli elementi dell'universo è fondamentale per il futuro dell'umanità».

**Lo spazio è il nostro futuro?**

«Certamente, anche in termini logistici».

**Questione di costi o di cervelli?**

«Di fondi. Nella ricerca spaziale però, sappiamo con certezza che per ogni euro investito ne tornano cinque dovuti agli sviluppi tecnologici. Quindi diventiamo tutti anche più ricchi».

**Saremo anche più sani?**

«L'investimento spaziale ritorna in telemedicina. Dal San Raffaele di Milano per esempio, è possibile operare in Congo. Anche per questo lo spazio è il nostro futuro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

